



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA, ANTINCENDIO ED ENERGETICA

Alle Direzioni Centrali

Alle Direzioni Interregionale e Regionali

Ai Comandi dei Vigili del fuoco

All' Ufficio Centrale Ispettivo

E, p.c. all' Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili
del fuoco

OGGETTO: Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Controlli).
Prospetto 3.10 dell'allegato II al Decreto. Chiarimento interpretativo.

Con riferimento al Decreto in oggetto, si fornisce chiarimento riguardante il Prospetto 3.10 (*"Contenuti minimi e durata dei corsi di formazione teorico pratica per il tecnico manutentore qualificato. Sistemi a schiuma."*) dell'allegato II al Decreto stesso.

Il Prospetto 3.10 contiene la nota [1] a piè di tabella che recita: *"Il corso può essere erogato solo dopo aver superato il corso per i Sistemi sprinkler"*.

Tale nota è da intendersi che l'esame per il presidio P.10 (Sistema a schiuma) può essere sostenuto dai candidati a conseguire la qualifica di Tecnico Manutentore Qualificato su tale presidio, ai sensi dell'art.4 del citato Decreto, alle seguenti condizioni:

- 1) Per il caso d'esame 1 (ossia il caso di esame completo): il candidato dovrà presentare idoneo attestato di frequenza del corso di formazione effettuato sul presidio P.4 (Sistemi automatici a sprinkler) svolto presso soggetto formatore autorizzato;
- 2) Per il caso d'esame 2 (ossia il caso di esame ridotto sostenuto da candidati in possesso dell'esperienza pregressa secondo quanto previsto all'Allegato II, punto 1.5 del Decreto): il candidato dovrà dichiarare nel proprio curriculum vitae di aver maturato pregressa esperienza professionale ed attività di manutenzione riguardo i Sistemi automatici a sprinkler, ed allegare l'attestazione di servizio redatta dall'azienda/dalle aziende presso cui è stata svolta tale attività da almeno 3 anni dalla data di entrata in vigore del Decreto (25 settembre 2022).

Per entrambi i casi d'esame 1 e 2, le Commissioni esaminatrici dovranno anche accertare che i candidati abbiano formazione teorica e pratica su alimentazioni idriche e gruppi di pompaggio.

Si prega di dare massima diffusione.

Allegati: 1 (Prospetto 3.10)

pm/PM

IL DIRETTORE CENTRALE
(BOSCAINO)

Doc. firmato digitalmente

Prospetto 3.10 Contenuti minimi e durata dei corsi di formazione teorico pratica per il tecnico manutentore qualificato. **Sistemi a schiuma.**

Impianto, attrezzatura o sistema di sicurezza antincendio	Contenuto della formazione teorica	Contenuto della formazione pratica	Durata della formazione	
			Teorica	Pratica
Sistemi a schiuma [1]	Introduzione ai regolamenti e alle norme tecniche per i sistemi di spegnimento a schiuma: -norma per la progettazione, costruzione e manutenzione dei sistemi a schiuma UNI EN 13565- 2; -norma per i requisiti e i metodi di prove per i componenti dei sistemi a schiuma UNI EN 13565-1; -norma per la valutazione della qualità degli schiumogeni (serie delle norme UNI EN 1568, parti 1, 2, 3 e 4). Introduzione alla manutenzione: -il sopralluogo di ispezione; -lo stato generale dell'impianto; -le modalità per individuare eventuali non conformità di installazione; -la documentazione che il committente deve fornire al tecnico manutentore; -le informazioni che il committente deve fornire al tecnico manutentore; La manutenzione programmata: -le leggi e i regolamenti di riferimento, il registro delle manutenzioni; -la sorveglianza; -il controllo periodico; -la manutenzione ordinaria; -la manutenzione straordinaria; -i componenti e gli accessori dei sistemi di spegnimento a schiuma; -la verifica o sostituzione dei componenti ed il mantenimento della conformità attraverso l'impiego delle apparecchiature e delle strumentazioni specifiche; -le liste di riscontro. Analisi della documentazione a corredo di un sistema a schiuma e dei relativi componenti (dichiarazione di conformità e di rispondenza ex articolo 7 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, modulistica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco modello PIN 2.4-DICH.IMP e modello PIN 2.5-CERT.IMP, dichiarazione di prestazione, certificati di conformità, marcatura CE e marchi volontari, libretto di uso e manutenzione). Principali direttive e regolamenti UE applicabili. Informazioni per lavorare in sicurezza (informazione specifica di cui agli articoli 71 e 73 del decreto-legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Principi della regolamentazione sulla gestione dei rifiuti.	Controllo visivo e funzionale dei componenti di un sistema a schiuma. Modalità di ripristino o sostituzione dei componenti di un sistema a schiuma, utilizzo pratico delle strumentazioni specifiche. Verifica della integrità dei cablaggi e delle interconnessioni fra i componenti (tubazioni, cavi, connessioni). Controllo funzionale della centrale di sorveglianza, attivazione e gestione del sistema a schiuma, verifica della programmazione (se presente logica programmabile) e dell'esecuzione delle funzioni assegnate anche in relazione al piano di emergenza dell'attività protetta. Controllo funzionale e modalità di ripristino o sostituzione delle eventuali funzioni ausiliarie. Corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di sostituzione di parti o componenti.	16 ore [2]	8 ore
[1] Il corso può essere erogato solo dopo aver superato il corso per i Sistemi sprinkler				
[2] Si consiglia di erogare il corso in moduli giornalieri da 8 ore				

